

**Acqua potabile a Ricadi**

# La sindaca rassicura e il comitato rilancia

Non c'è più fiducia nelle istituzioni e negli enti pubblici

**Pino Brosio**  
**RICADI**

La revoca dell'ordinanza di non potabilità dell'acqua dello scorso 18 marzo è frutto di attente valutazioni da parte dell'amministrazione comunale che non solo, prima di agire, ha preso atto dei risultati delle analisi diffusi dall'Asp, ma ha preteso e ottenuto un incontro con la stessa Asp, l'Arpacal e la Sorical «per avere la certezza che la situazione fosse realmente rientrata nei parametri di legge». Presente anche il commissario prefettizio di Nicotera Lucia Iannuzzi, l'incontro s'è tenuto l'8 novembre 2016 nella sede dell'Azienda sanitaria.

Nessun interesse quindi «a precipitarsi a revocare l'ordinanza», ma piuttosto «una decisione ponderata e documentata». Il sindaco Giulia

Russo reagisce così ai rilievi che le sono stati mossi dal comitato spontaneo dei cittadini della frazione di Santa Domenica e precisa che «ottenu- ta tutta la documentazione necessaria e non sussistendo più le condizioni che avevano determinato l'assunzione di quella ordinanza era dovere della sottoscritta revocarla». Aggiunge ancora che a rendere inutilizzabile l'acqua delle frazioni di Santa Domenica e Santa Maria era la presenza di manganese il cui parametro è rientrato nei limiti di legge. Ne consegue che «tutte le ulteriori dichiarazioni riportate nell'articolo di ieri – sottolinea Giulia Russo – sono non solo non veritiere, ma non basate su ulteriori analisi e prelievi che possano smentire i dati ufficiali pervenuti dall'Asp e dall'Arpacal». Respinge, pertanto, al mittente «la strumentalizzazione politica» rimarcando che «i dubbi che si palesano nell'articolo di ieri sono fuori luogo e pretestuosi».



**Gli impianti.** Un recente sopralluogo di Giulia Russo

Una risposta la sua che il Comitato, in controreplica, valuta «scontata e tendenziosa» perchè non fa altro che «confirmare le preoccupazioni da noi manifestate». Peraltro «è umiliante e offensivo – affermano i cittadini – oltre che palesemente non vero, derubricare la passione civile di quanti si spendono per il territorio in strumentalizzazione politica». In ogni modo «prendiamo atto – concludono – dell'indisponibilità ad accogliere le nostre proposte e del fatto che per il sindaco e per questa amministrazione tutto va bene» ritenendo «sufficienti e soddisfacenti le prime analisi utili dopo anni di conclamata criticità». ◀